

Progetto “Orme Oltre Le Mura”

Foto di Patrick Tomasso su Unsplash

**Un Progetto di
rieducazione
con la mediazione
degli animali
(Interventi Assistiti
con gli animali) in
ambito carcerario**

Il progetto “Orme Oltre le Mura” (OOLM) ha avuto inizio nel 2014 con la finalità di proporre attività riabilitative assistite dai cani rivolte alle persone detenute. Nel corso degli anni il Progetto ha attraversato varie fasi rimanendo comunque sempre inserito e promosso in condivisione con l’area trattamentale o rieducativa della Casa Circondariale di Montorio (Verona). Il Progetto OOLM si rivolge a persone detenute all’interno della Casa Circondariale di Montorio (Verona) che, per motivi sanitari e detentivi, non possono accedere a misure alternative che permettano contatti con l’esterno e con il mondo del lavoro esterno al carcere.

Gli interventi Assistiti con gli Animali (IAA), conosciuti fino a qualche anno fa come Pet therapy, negli Istituti Penitenziari sono da tempo oggetto di valutazione e riflessioni applicative da parte di molte realtà nazionali ed internazionali. In Italia gli Interventi Assistiti con gli animali sono regolamentati precisamente dal 2015 attraverso l’Accordo Stato Regioni n. 60 del 25 marzo 2015 con l’allegato importante delle Linee guida nazionali in materia di IAA e i successivi relativi recepimenti regionali. L’ambito di Intervento relativo agli Istituti di pena si è progressivamente sviluppato negli ultimi anni anche in Italia e in molte carceri sono operativi Progetti di IAA che prevedono l’incontro di Equipe specializzate in IAA e i loro animali con le persone detenute, questo settimanalmente o con appuntamenti ripetuti. La visita programmata degli animali e degli Operatori specializzati in IAA nelle carceri produce effetti positivi dimostrati sul benessere mentale delle persone detenute e permette anche di attivare programmi specifici di psicoterapia mediata dagli animali (TAA).

Il Progetto Orme Oltre è un Progetto di IAA con animali residenziali, non in visita, e questo pone obiettivi rieducativi sui detenuti più ampi e approfonditi, specialmente rispetto alla capacità di autodeterminazione e di miglioramento dell’empatia e della responsabilità. Il Progetto OOLM dal 2021 si trasforma e attiva un cambiamento di empowerment sia strutturale di miglioramento e ampliamento degli spazi dedicati al Progetto sia dal punto di vista degli obiettivi rieducativi. Si decide di introdurre gli animali residenziali per poter offrire alle persone detenute una opportunità relazionale con gli animali continua e la conseguente presa di responsabilità precisa nella loro gestione. La specie animale scelta è il cane e lo strumento operativo individuato è stato l’attivazione di una “Pensione per cani” che ospita cani di proprietà sia del personale interno al carcere (Polizia Penitenziaria, Personale amministrativo e sanitario del carcere) che dei cittadini. L’equipe multidisciplinare esperta in IAA coinvolta è composta da due Medici Veterinari esperti in IAA, tre Coadiutori del cane e un Responsabile di Progetto (psicologo/educatore). All’equipe è affidata la supervisione del Progetto educativo in continuità con le indicazioni del personale educativo e psicologico interno della Casa Circondariale e la Direzione del carcere stesso. All’equipe IAA, in particolare ai Medici Veterinari dell’equipe, è affidata la selezione e l’accesso degli animali alla

struttura residenziale interna (Pensione) e al mantenimento del loro benessere. Ai detenuti formati e selezionati viene affidata la cura quotidiana degli animali in autonomia ma in continua supervisione da parte dei Coadiutori del cane coinvolti, responsabili del MONITORAGGIO del benessere dei cani e della corretta relazione che si attiva tra i detenuti e gli animali.

Le persone detenute coinvolte nel programma sono circa venti ogni anno e vi accedono dopo la frequentazione di un Corso di formazione per Operatori di canile che permette loro di acquisire nozioni di base sulla gestione degli animali e nello stesso tempo consente all’equipe IAA di valutare adesione e partecipazione.

I cittadini veronesi conoscono il Progetto, più di cento cani sono stati affidati alla Pensione OOLM negli anni. I detenuti si prendono cura dei cani dei cittadini con profonda responsabilità e impegno e questo quando viene rielaborato risulta profondamente rieducativo. Dall’altra parte i cittadini che affidano il proprio cane alla Pensione interna al carcere e quindi a persone reputate “inaffidabili” scardinano proprie convinzioni e aiutano il sistema carcerario ad “aprirsi” a sostegno di quei processi rieducativi che la nostra Costituzione affida agli Istituti di pena.

Il Progetto Orme Oltre le mura è conosciuto e sostenuto anche dai Servizi Veterinari territoriali dell’Azienda sanitaria locale. A loro sono state richieste le autorizzazioni ad operare. Anche l’Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Verona supporta e conosce la realtà del Progetto e molte Strutture Veterinarie cliniche propongono ai loro clienti la possibilità di affidare i loro cani alla Pensione Orme Oltre le mura.

Nell’ottobre 2024 il Progetto Orme Oltre le mura è stato presentato al Meeting nazionale per gli Interventi Assistiti con gli animali promosso dalla Rete nazionale IAA WeAnimal. È diventato un Progetto di Rete. Questo ne definisce la replicabilità, dati alcuni prerequisiti di attivazione. A breve sarà attivato anche un lavoro di Ricerca per la valutazione dell’efficacia rieducativa sulle persone detenute di questo tipo di Intervento. Questo sarà importante per dare definitive basi scientifiche di efficacia al lavoro rieducativo mediato dagli animali in ambito carcerario.

**Per informazioni Progetto OOLM
e Pensione cani OOLM:**

ormeoltrelemuraverona@gmail.com

Responsabile Progetto OOLM: Camilla Siliprandi: camilla.siliprandi@gmail.com 393 907 5865



di **CAMILLA SILIPRANDI**
Medico veterinario esperto in IAA,
Responsabile Progetto OOLM

